

MAB

MUSEI
ARCHIVI
BIBLIOTECHE

PROFESSIONISTI
DEL PATRIMONIO CULTURALE

COSA È MAB

MAB è un **luogo di incontro**, di organizzazione e di azione tra operatori professionali dei beni culturali.

Nata nel 2009, in Piemonte, per iniziativa di tre associazioni rispettivamente rappresentative di bibliotecari, archivisti e operatori dei musei (**AIB**, **ANAI** e **ICOM**), ha dato vita a un coordinamento stabile tra professionisti per confrontarsi sulle **criticità** dei singoli ambiti disciplinari, per ragionare sull'opportunità di una **convergenza** operativa e per promuovere nuove **soluzioni** organizzative, normative, tecnico-scientifiche.

A CHI SI RIVOLGE MAB

MAB si rivolge **a chiunque** svolga una attività professionale legata con gli aspetti della tutela, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale: archivisti, bibliotecari, operatori dei musei, storici dell'arte, operatori di istituti culturali e di ricerca, conservatori museali e progettisti di sistemi culturali ecc.

PERCHÉ MAB

I profondi **mutamenti** con cui il patrimonio culturale ha dovuto fare i conti nel corso dell'ultimo decennio sono la conseguenza di alcuni fattori determinanti:

- impatto delle **nuove tecnologie** (rivoluzione digitale, diffusione della multimedialità, pervasività del web);
- **trasformazioni sociali** e di costume che hanno coinvolto la scuola e il tempo libero, i consumi culturali e gli stili di vita;
- posizione dei **decisori politici** nei confronti della sostenibilità dei costi dei sistemi culturali;
- inadeguatezza di un **quadro legislativo** (a livello nazionale e soprattutto regionale) elaborato in differenti situazioni non più corrispondenti allo scenario attuale.

Per coloro che operano nel campo dei beni culturali appare sempre più urgente la necessità di **una nuova strategia** che, salvaguardando le specificità professionali e le **tradizioni disciplinari**, sappia proporre forme di **gestione integrata**, riconsideri i modi di **interazione con i contesti sociali** circostanti.

GLI OBIETTIVI DI MAB

MAB intende rispondere a una **situazione di crisi** e si propone di **tracciare le prospettive future** in merito a:

- tutela e promozione delle professioni culturali;
- costruzione di un rapporto stabile di **dialogo e confronto** tra professionisti e istituzioni;
- costruzione di reti e sistemi di **cooperazione territoriale** in cui sperimentare la convergenza in situazioni concrete e sulla base di reali esigenze, razionalizzando l'utilizzo delle risorse a disposizione;
- sviluppo di iniziative di **formazione** volte ad aggiornare il bagaglio tecnico e professionale degli operatori.

LE AZIONI DEL MAB

MAB ritiene necessario agire secondo alcune direttrici principali:

- riflettere sulle rispettive tradizioni disciplinari, farle dialogare tra loro e ragionare sulla costruzione di **metodi comuni**;
- valutare un approccio condiviso e consapevole (non banale o banalizzante) alle **nuove tecnologie**;
- analizzare i nuovi "pubblici" effettivi e potenziali dei beni culturali, evitando ogni approccio elitario o nostalgico e, al tempo stesso, senza appiattirsi su visioni meramente economicistiche;
- difendere i **"contesti"** in cui i patrimoni culturali si formano e quindi assumono significato; affermare relazioni paritarie tra tutela e conservazione, da un lato, valorizzazione e comunicazione, dall'altro;
- nell'ambito dei nuovi modelli gestionali affermare la **funzione sociale** di servizio pubblico nella gestione del patrimonio culturale.

Salone Internazionale del Libro di Torino, 13 maggio 2011.

AIB sezione Marche, ANAI sezione Marche, ICOM coordinamento Marche dichiarano di condividere le motivazioni e gli obiettivi di MAB come redatte nel presente documento che sottoscrivono per dare avvio al MAB nelle Marche.

Il MAB Marche, in conformità con quanto delineato in questo documento e secondo gli indirizzi dettati dal MAB Nazionale, si propone di lavorare nel corso del 2012 sui seguenti temi:

1. Analizzare il quadro legislativo regionale in materia dei beni culturali (con riferimento al testo vigente LEGGE REGIONALE 09 febbraio 2010, n. 4 Norme in materia di beni e attività culturali - B.U. 18 febbraio 2010, n. 17) al fine di avviare una serie di proposte operative che vedano coinvolti gli istituti culturali marchigiani.



2. Avviare un processo di analisi e monitoraggio integrato dei pubblici e delle loro caratteristiche, esigenze, potenzialità e richieste al fine di proporre una serie di servizi integrati connessi e interagenti.
3. Promuovere il ruolo sociale degli istituti di cultura al fine di evidenziare una loro nuova funzione all'interno della società odierna.
4. Verificare la possibilità di organizzare corsi formativi comuni e ipotizzare una giornata di studi dedicata al confronto sulle tematiche sopra elencate.

Ancona, il 16 dicembre 2011

Per **AIB** sezione Marche

Il Presidente
Tommaso Paiano

Per **ANAI** sezione Marche

Il Presidente
Maria Palma

Per **ICOM** coordinamento Marche

Il Coordinatore
Giuliana Pascucci